

Contrafforte Ovest della Cima d'Aver 2400 mt. ca. (Nodo della Lombarda) Comba Riva Blanca

Parete sud-ovest, via **Checu**, Paolo Cavallo, Barbara Buffa e Gianluca Bergese il 12 e 15 luglio 2005.

Sviluppo: 90 m

Difficoltà: TD (6a+ max., 6a obbl.)

Avvicinamento: si segue la strada per il Colle della Lombarda, sino a quando in prossimità di due tornanti consecutivi, si incrocia sulla sx. il sentiero che sale al colle dell'Aver (indicazione cartello Rifugio Malinvern, quota 2100 mt circa). Parcheggiata l'auto lungo il comodo posteggio sulla dx. si segue il sentiero P35 per circa 15 minuti; dopo aver preso poco più di 100 mt di quota, sulla dx. appare ora evidente il contrafforte. Abbandonato il sentiero reperire una debole traccia che in diagonale conduce in prossimità della parete, peraltro già visibile dalla strada; la via attacca nel punto più basso nei pressi di un pilastrino, all'inizio della parete stessa (spit visibili, 20 minuti).

Salita: vedi foto.

L1) salire nel suo centro il pilastrino uscendo su una piccola selletta; andare a sx e dopo una breve placca abbattuta superare un muretto, cui segue un risalto e quindi la sosta sulla dx. presso un comodo terrazzino (4b, 5b, 6 spit + 2 spit di sosta, 45 m)

L2) salire direttamente oltre la sosta percorrendo un vago spigolo e proseguire con bella arrampicata lungo un diedro verticale sino alla sosta posta a sx di un muro rossastro di roccia compatta (5c, 6 spit + 2 spit di sosta, 30 m)

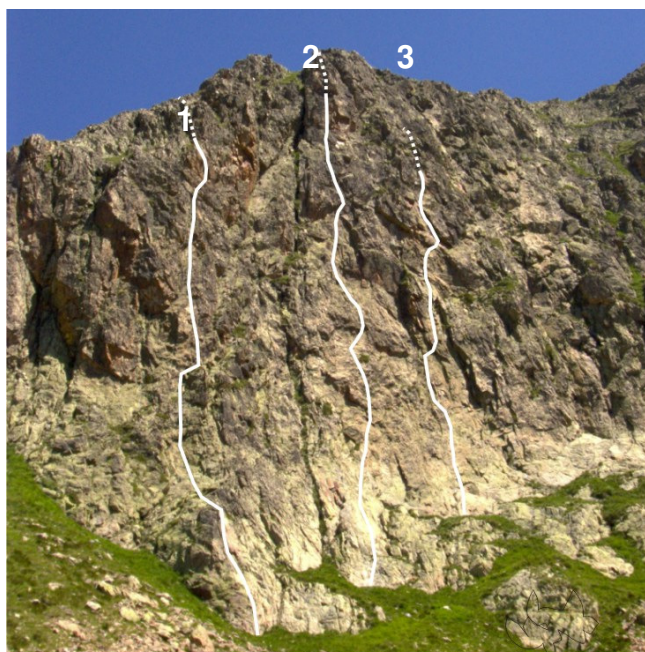
L3) breve lunghezza atletica ma simpatica che traversa dapprima qualche metro a dx. portandosi verso il muro rossastro, lo supera direttamente ed esce poi poco a sx. verso un piccolo ballatoio (5c, 6a+, 4 spit + 2 spit, 15 m)

L4) (facoltativa, solo se si scende a piedi) uscire nei pressi della cima percorrendo una lunghezza su rocce articolate (4b, 3c, 1 spit di sosta 20 m)

Discesa: in doppia sulle soste della via (da L3), oppure a piedi dalla cima seguendo sulla sx. la cresta che man mano degrada sino ad una zona di rocce rotte ed entra nel canale a sx della struttura conducendo in breve alla base (10-15 minuti).

Note: itinerario interessante su roccia ottima, attrezzato a fix da 10 mm; utili 2 corde da 50 m e 6 rinvii; nut e friend facoltativi. Interessante il concatenamento con gli altri due itinerari già presenti in loco (Via *Lattea* e Via *del Niglio*) posti a dx. di quest'ultimo.

Ideale in estate, con piacevole e solare arrampicata a partire dalla tarda mattinata.



- 1 Via **Checu**
TD 90 m (6a+ max/6a obbl)

- 2 Via **Lattea**
TD 120 m (6a+ max/6a obbl)

- 3 Via **del Niglio**
TD 80 m (6a max)

Parete sud-ovest, **via *Lattea***, Paolo Cavallo, Barbara Buffa e Roberto Ghibaudò il 15 e 17 agosto 2002.

Sviluppo: 120 m

Difficoltà: TD (6a+ max., 6a obbl.)

Avvicinamento: come per l'itinerario 1; la via attacca poco più avanti ed in alto della precedente presso placche chiare abbattute, sulla dx. di un canale (spit visibili, 20 minuti).

Salita: vedi foto.

L1) salire la placca dapprima abbattuta che man mano si impenna in direzione di un primo risalto ed un successivo muretto nerastro; superarlo direttamente e proseguire sino alla sosta posta sotto un breve tetto (4b, 5b, 4 spit + 2 spit di sosta, 40 m)

L2) portarsi sotto il tettino, attraversare leggermente a dx. aggirandolo e proseguire con andamento ad arco su roccia compatta alla sx di un diedro abbastanza pronunciato, sino alla sosta a pochi metri da un altro tetto un po' più evidente (5c, 5b, 4 spit + 2 spit di sosta, 30 m)

L3) salire sin sotto il tetto, quindi passarlo ancora sulla dx., superare un breve muro nerastro e portarsi man mano verso il compatto e verticale muro finale; superarlo sfruttando la sottile fessura che lo incide, sostando su un ballatoio poco sopra (5c, 6a+, 7 spit + 2 spit di sosta, 50 m)

L4) (facoltativa, solo se si scende a piedi) uscire nei pressi della cima percorrendo una lunghezza su rocce articolate, sul filo dello sperone (4c, 3c, 30 m)

Paolo Cavallo
Guida Alpina
Tel.: 3485525514

E-mail: cavallo-paolo@tiscali.it
www.montagnadiidee.it
www.guidealpinepiemonte.it

Discesa: come per l'itinerario 1;

Note: itinerario interessante su roccia ottima, attrezzato a fix da 10 mm; utili 2 corde da 50 m e 7 rinvii; nut e friend facoltativi. Interessante il concatenamento con gli altri itinerari presenti (2) posti a dx. e a sx. di quest'ultimo.

Parete sud-ovest, **via del Niglio**, Paolo Cavallo, Barbara Buffa il 30 luglio 2003.

Sviluppo: 80 m

Difficoltà: TD (6a max.)

Avvicinamento: come per gli itinerari 1 e 2; la via attacca poco più avanti ed in alto della precedente (2), presso una bella placca chiara molto compatta (spit visibili, 20 minuti).

Salita: vedi foto.

L1) scalare direttamente la placca con bella arrampicata, quindi portarsi leggermente a sx. verso un vago speroncino, oltre il quale si sosta (6a, 5b, 4 spit + 2 spit di sosta, 30 m)

L2) traversare il diedro un pò a dx su belle lame, quindi direttamente lungo lo sperone sino alla sosta sita poco oltre, sotto una fascia di brevi tetti (5b, 5c, 4 spit + 2 spit di sosta, 20 m)

L3) raggiungere il tettino, traversare a dx. ed uscire sulla placca delicata di un successivo diedro con andamento verso sx.; seguirlo sin quasi al termine uscendo su un ballatoio, cui segue un breve, ma verticale ed atletico muro finale, al di sopra del quale è la sosta (6a, 5c, 5a, 7 spit + 2 spit di sosta, 30 m)

L4) (facoltativa, solo se si scende a piedi) dalla sosta senza percorso obbligato, uscire nei pressi della cima percorrendo una lunghezza su rocce articolate (4c, 3c, 50 m)

Discesa: come per i precedenti itinerari.

Note: via interessante su roccia ottima, attrezzata a fix da 10 mm; utili 2 corde da 50 m e 7 rinvii; nut e friend facoltativi. Interessante il concatenamento con gli altri itinerari presenti (2) posti entrambi alla sx. di quest'ultimo.